

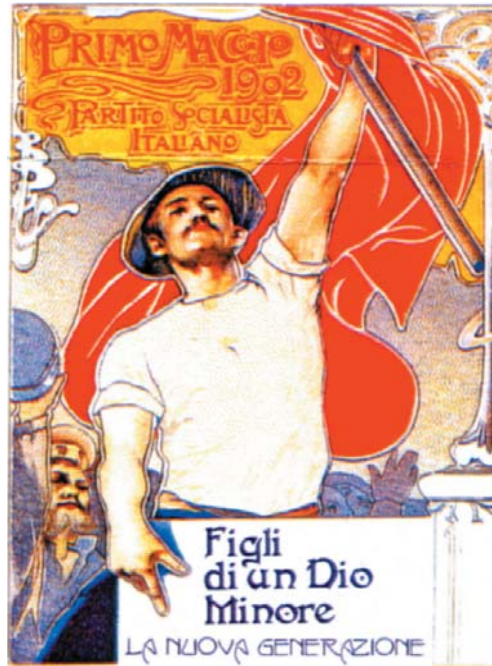
Filippo Turati intervenendo alla Camera ebbe a dire: “di Edmondo De Amicis uomo di partito dirò soltanto che la sua venuta nel nostro partito sta a provare che la lotta di classe, così ingiustamente definita come eccitazione all’odio, non è soltanto l’arida formula immaginata da Marx, ma anche qualche cosa in più, cioè l’aspirazione benefica verso il più luminoso ideale”

Nel giorno dei funerali di De Amicis il **partito socialista** fece affiggere un manifesto con scritto “Il più grande e il più buono dei socialisti italiani è morto, s’è spenta la voce che nel nostro fervido augurio dopo aver narrato con dolcezza le speranze dei poveri doveva dirne senza rancori il trionfo”

Immancabilmente ogni 1° maggio il **corteo di lavoratori** sfilava sotto le sue finestre per acclamarlo come compagno di fede, come il socialista umanitario al quale ispirare le loro lotte.

Nel romanzo intitolato **1° maggio** De Amicis suggella la sua adesione al partito socialista e alla causa dei poveri, facendo dire al protagonista: “Ecco quello che penso. Penso che la parte che è data ai lavoratori sul prodotto generale della ricchezza non è proporzionata alla parte che essi rappresentano nell’opera generale della produzione della ricchezza medesima.

Penso che non è giusto che quella parte della società che fa il lavoro più faticoso e più necessario per nutrire, vestirsi e alloggiare e dare all’altra parte i mezzi e l’agio di educarsi, non guadagni abbastanza da nutrirsi, vestirsi e alloggiarsi umanamente, e sia esclusa dalla possibilità di istruirsi. Penso, insomma, che il lavoro non raccoglie i benefici che arreca al progresso della civiltà, perché questi benefici gli sono intercettati da un difettoso ordinamento sociale. Perché si debbono tenere nelle condizioni peggiori quelli che lavorano di più? Perché ci deve essere tanta gente che lavora troppo e non mangia abbastanza, e tant’altra gente che lavorando la metà vive nell’agiatezza, e tant’altra che non lavorando punto nuota nell’abbondanza?”



Via Bologna 11, 10152 TORINO

Tel.:011 - 24.17.190 Fax: 011 - 24.17.191

www.uil.it/uilpiemonte



“L’attualità del pensiero di Edmondo De Amicis”



Mercoledì 17 dicembre 2008

Aula Magna

Convitto Nazionale Umberto I

Via Bligny, 1 bis - Torino

CON IL PATROCINIO DI



Invito

In occasione del centenario della morte di Edmondo De Amicis

la UIL Piemonte,

la UIL Scuola Piemonte,

l'IRASE,

l'Istituto Studi Sindacali

hanno il piacere di **invitare la Sua persona**

al Convegno Regionale che si terrà

il giorno **17 dicembre 2008**

dalle ore **9.00** alle ore **13.00**

presso l'**Aula Magna**

del **Convitto Nazionale Umberto I**

Via Bligny, 1bis

Torino

Programma

Ore **9.00** Registrazione partecipanti

Ore **9.30** Apertura dei lavori

Presentazione del Convegno:

Mauro CASUCCI

Segretario Regionale UIL Piemonte

Ore **9.40** portano il saluto:

Pietro TEGGI

Rettore del Convitto Nazionale Umberto I

Rossana ALESSANDRIA

Scuola Edmondo De Amicis

Referente Progetto la scuola adotta un monumento

Tom DEALESSANDRI

Vice Sindaco Città di Torino

Francesco de SANCTIS

Direttore Generale Piemonte Ufficio scolastico regionale

Umberto D'OTTAVIO

Assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale

Provincia di Torino

Diego MELI

Segretario Generale Regionale UIL Scuola Piemonte

Ore **10.30** Tavola rotonda:

“L'attualità del pensiero di Edmondo De Amicis”

Ore **13.00** Conclusioni

Nel corso della Tavola Rotonda,
Francesca Malandrone, Giulia Irtino, Giulia Porcellana
di un brano tratto dall'opera “Primo maggio”

Tavola Rotonda:

“L'attualità del pensiero di Edmondo De Amicis”

Gianni SALVARANI

**Vice Presidente
Istituto Studi Sindacali**

Gianni OLIVA

**Assessore alla Cultura
Regione Piemonte**

Aldo G. RICCI

**Sovrintendente
all'Archivio di Stato**

Clemente PORRECA

**Docente Istituto di
Scuola Superiore
A. Einstein**

Bruno MAIDA

**Docente di Storia
Contemporanea
Università di Torino**

Marco BRUNAZZI

**Direttore dell'Istituto
Gaetano Salvemini**

Giuseppe GARELIO

**Segretario Regionale
Partito Socialista**

Noemi RANIERI

**Segretaria Nazionale
UIL Scuola**

Moderà:

Vera SCHIAVAZZI

Giornalista de “LA REPUBBLICA”

Conclude:

Gianni CORTESE

Segretario Generale UIL Piemonte